



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO "Sandro Pertini"

VIA ALDO MORO, 4 – 56033 CAPANNOLI (Pi)

Tel. 0587/609012 – Codice IPA: istsc_piic82800b

e-mail piic82800b@istruzione.it pec: piic82800b@pec.istruzione.it

www.istitutocapannoli.it

I. C. "Sandro Pertini" Capannoli (Pi)
Prot. 0006590 del 10/10/2018
07 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI
SITO WEB DELL'ISTITUTO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO della Dirigente Scolastica al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo al triennio 2019/20 - 2020/21 2021/22 ex art.1, comma 14, Legge 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano debba essere approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel Portale unico dei dati dell'Istituto;

CONSIDERATO che la Dirigente Scolastica è responsabile dei risultati;

VISTO che nell'elaborazione del RAV sono emersi punti di forza e di criticità che vanno assunti in un PdM che coinvolga tutte le componenti della Comunità scolastica: docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interesse a vario titolo;

VISTO il **Decreto legislativo n.60 del 13 aprile 2017**- *Norme sulla programmazione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*;

VISTO il **Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017** – *Norme in materia di valutazione ed Esami di Stato*;

VISTO il **Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017**- *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*;

VISTA la **Legge n. 71 del 2017** concernente “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*”;

VISTO l'ultimo Rapporto di AutoValutazione (RAV) da cui è risultato necessario confermare

VISTE le Priorità/Obiettivi di processo che l'Istituto aveva ritenuto tali nel precedente triennio:

1. Garantire il successo formativo soprattutto nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado;

2. Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate e ridurre la variabilità tra le classi.

VISTI gli **Obiettivi di Processo** funzionali al raggiungimento delle Priorità, quali:

- migliorare l'esito degli apprendimenti di italiano e matematica nella Scuola Primaria e Secondaria di I° grado;

- rimodulare il curriculum di italiano e matematica sulla base delle risultanze del lavoro svolto dalla Rete Costell@zioni;

- implementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola con il supporto dell'Osservatorio Scolastico Provinciale;

VALUTATO che: a) gli obiettivi di processo contribuiscono alle priorità scelte in quanto la scuola, nell'ambito dei sistemi educativi rinnovati, non più basati sulla prospettiva dei programmi e quindi dei contenuti, bensì degli esiti di apprendimento sotto forma di competenze, deve porre in atto il processo formativo e valutativo/certificativo; b) le metodologie didattiche: peer to peer, cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving, flipped classroom, oltre alla revisione dei criteri di formazione delle classi, possono contribuire a diminuire la varianza dentro le classi; c) l'ambiente di apprendimento svolge un ruolo fondamentale, promuovendo lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e metacognitive; d) **l'aggiornamento professionale dei docenti e la condivisione di materiali didattici, la costruzione di compiti di realtà e di rubriche valutative possono consentire di rinnovare la didattica ordinaria, di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e contribuire all'acquisizione delle competenze trasversali e favorire la valutazione autentica;**

TENUTO CONTO della condivisione di intenti educativi tra gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO che il PTOF va inteso non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche, in quanto tali, ma

al contempo la caratterizzano e la distinguono;

CONSIDERATO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità delle istituzioni che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per riaffermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza ed innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto, nello specifico delle criticità individuate nel Rapporto di autovalutazione e degli obiettivi prioritari individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, nonché delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI, sugli esiti scolastici, in particolare **sugli esiti mediamente inferiori in lingua italiana, lingua straniera e matematica.**
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4 riguardanti la finalità della legge e i compiti delle scuole;**
 - **commi 5-7 e 14 riguardanti il fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi formativi prioritari:**
 - si terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

Successo formativo

- Sviluppare tutte le azioni possibili (sul piano disciplinare, motivazionale, relazionale) per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi fondamentali da parte degli alunni
 - realizzando azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio,
 - attivando percorsi per il successo formativo di alunni portatori di handicap,
 - attivando percorsi personalizzati per alunni BES, utilizzando gli strumenti necessari,
 - attivando percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri,
 - realizzando attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza.

Promozione e sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza

- Promuovere percorsi di cittadinanza attiva consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza:
 - Imparare ad imparare
 - Progettare
 - Comunicare
 - Collaborare e partecipare
 - Agire in modo autonomo e responsabile
 - Risolvere problemi
 - Individuare collegamenti e relazioni
 - Acquisire e interpretare l'informazione

Accoglienza ed inclusione

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro inclusione
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'accoglienza e sostenere l'apprendimento degli alunni con DSA e con BES
- Realizzare azioni specifiche volte all'inclusione di alunni diversamente abili
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro inclusione e al loro inserimento nel percorso scolastico
- Garantire l'istruzione domiciliare per gli studenti che si trovano in condizione di non poter frequentare per lunghi periodi

Qualità dell'insegnamento

- **Sviluppare una didattica per competenze**, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione, adottando metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e partecipative, privilegiando attività di gruppo, percorsi di *tutoring* e *peer education*, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare e diffondere l'utilizzo della multimedialità e delle tecnologie a sostegno dell'apprendimento
- Potenziare per tutte le discipline la didattica laboratoriale
- Programmare attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
- Predisporre attività di valorizzazione delle eccellenze
- Predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- Sfruttare tutte le potenzialità offerte dal Territorio, prevedendo l'organizzazione di attività nei Musei, nelle aziende, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Partecipazione

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Procedere collegialmente nell'elaborazione dei curricoli, nella definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, degli strumenti e dei criteri di valutazione
- Sviluppare un monitoraggio e un confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove per classi parallele
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra Scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla Comunità, alla Scuola

Legame con il Territorio

- Incrementare le azioni di raccordo con il Territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari: realizzazione di progetti, incontri, convegni, progetti, ecc.

Continuità

- Incrementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola e perseguire strategie di continuità tra asili nido/ Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di I° grado/ Scuola secondaria di II° grado

Orientamento

- Realizzare progetti di orientamento, anche con il supporto dell' Osservatorio Scolastico Provinciale, capaci di attivare, fin dalla scuola dell'Infanzia e Primaria, un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo della capacità progettuale, al rafforzamento dell'autostima, della motivazione e della capacità di comunicare in modo efficace, affinché i ragazzi acquisiscano quelle competenze necessarie per prendere decisioni autonome e consapevoli.

Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, all'interno di tutto il personale
- Adottare criteri di efficienza ed efficacia
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

Qualità dei servizi

- Proseguire nel sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori

- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione tecnologica e non, a disposizione dell'Istituto

Formazione del personale della scuola comma 56 - 61 e 124

- Continuare nell'organizzazione di attività di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua, per il personale docente e ATA, con particolare attenzione a:
 - generalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale dell'Istituto;
 - programmazione e valutazione per competenze, anche potenziando e integrando il ruolo dei Dipartimenti;
 - innovazione didattica metodologica mediante esperienze di ricerca-azione;
 - sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
 - trattamento dati sensibili.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (Docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per cui il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

- Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in relazione all'attuale dotazione organica e alle previsioni di alunni in ingresso, vista anche la leva scolastica fornita dagli Enti competenti e la disponibilità di spazi per la realizzazione dell'offerta formativa.

Previsione organico di potenziamento dell'offerta formativa

Per ciò che concerne i posti di organico per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano; i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Attività inerenti l'organico potenziato

- Recupero delle principali competenze, in ambito linguistico, inteso anche come italiano L2, e matematico-logico e scientifico
- Potenziare l'offerta formativa, secondo l'ordine di priorità indicato:
 - 1 - potenziamento umanistico e per la legalità
 - 2 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 3 - potenziamento laboratoriale per le competenze digitali
- 4 - potenziamento della lingua inglese
- 5 - potenziamento artistico e musicale
- 6 - potenziamento motorio

Valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

(Dlgs 62/2017 art. 1 comma 1).

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

I docenti assicureranno la trasparenza e la tempestività della valutazione che sarà coerente con le griglie elaborate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio dei Docenti e inserite nel PTOF.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Gruppo di lavoro a ciò designato e a suo tempo approvato dal Collegio Docenti.

Cosciente dell'impegno e della professionalità con cui il personale della scuola assolve normalmente ai propri doveri, consapevole dell'importanza della condivisione con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio di Istituto, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente collaborazione, nella certezza che il lavoro di ognuno contribuirà al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Lidia Sansone
*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art.3, c.2 D. Lgs. n.39/93*